



A sinistra un'incursione di Soumare. In alto Ilari, a destra l'attaccante biancorosso Foggia FOTOSERVIZIO NEWPRESS

TERAMO DA APPLAUSI MA IL GOL NON ARRIVA

►Ottima prestazione dei biancorossi contro la Feralpi Salò. Le tante occasioni create non sono state trasformate in rete (0-0) ma la squadra di Asta cresce

CALCIO SERIE C

TERAMO Due punti in due gare casalinghe consecutive farebbero storcere il naso a chiunque. Ma gli applausi con cui i tifosi presenti ieri al Bonolis hanno accompagnato l'uscita dal campo del Teramo, testimonianza che il pubblico si è già calato in quello che sarà il campionato dei biancorossi. Squadra costruita con poco dispendio, obiettivo salvezza e speranza di potersi divertire qua e là. Il secondo 0-0 consecutivo arrivato ieri contro la Feralpisalò è insieme uguale e diverso da quello di domenica scorsa contro la Fermana. E' uguale, perché il Teramo ha, in termini di occasioni, giocato meglio una frazione rispetto ad un'altra (ieri è stato il secondo tempo, qualche giorno fa la prima frazione). E' uguale anche perché gli avversari affrontati gravitano o dovrebbero gravitare nelle zone più alte della classifica. Fermana e Feralpisalò sono però molto diverse. E contro una squadra molto simile al Pordenone (con cui è arrivato un ko), il Teramo si è liberato nella ripresa da ansie di chiusura gli spazi, vedendo il notevole calo fisico degli avversari. Ma non riuscendo a piazzare la zampata vincente. CAMBIO MODULO Doveva essere 3-5-2 e così è stato, con Soumarè per la prima volta titolare ed Altobelli che scalza Sa-

les nella difesa a tre. L'esterno dell'Avellino è l'unico a mettere in mostra qualcosina nel primo tempo in fase offensiva, per poi passare alle vie di fatto nella ripresa. Il Teramo versione prima frazione è molto attento a chiudere gli spazi, ma paga l'attenzione difensiva non riuscendo praticamente mai a ripartire (Ventola e Pietrantonio molto timidi). Serena, dal canto suo, cambia molto rispetto al pareggio di lunedì sera contro il Pordenone, infastidisce De Grazia mettendogli addosso un trequartista (Voltan) e sfiora il gol con lo stesso Voltan dopo il quarto d'ora (salva Calore in uscita). Poi ci proverà anche Guerra, per due volte, prima di rientrare negli spogliatoi. I salodiani la puntano sulla maggiore prestanza fisica e nei primi 45' per il Teramo non c'è praticamente confronto. Anzi. Caidi rischia anche l'autogol su deviazione, trovando un palo provvidenziale. L'unico a provare ad inquadrare la porta è Varas (meglio rispetto alle ultime uscite), ma senza fortuna. ALTRA MUSICA Nella ripresa le cose cambiano. I Leoni del Garda calano di condizione, il Teramo invece trova maggiore convinzione nel venire in avanti, soprattutto con Ventola. Soumarè approfitta di un'ingenuità di Emerson nel controllare il pallone, entra in area dalla destra, ma mette sul secondo palo con Foggia invece ri-

Il tabellino

Soumarè è pericoloso Foggia un po' impreciso

TERAMO-FERALPISALÒ 0-0

TERAMO: Calore 6; Caidi 6, Speranza 6,5, Altobelli 6; Ventola 6, Varas 6 (35'st Paolucci sv), De Grazia 6, Ilari 6 (35'st Amadio sv), Pietrantonio 5,5 (35'st Sales sv); Soumarè 6,5 (16'st Barbuti 6), Foggia 5,5 (24'st Bacio Terracino 5,5). **A disp.:** Lewandowski, Milillo, Graziano, Diallo, Faggioli, Mancini, Fratangelo. **All.:** Asta.

FERALPISALÒ: Caglioni 6 (5'st Livieri 6,5); Vitofrancesco 5,5, Alcibiade 6, Emerson 5,5, Parodi 6; Magnino 6, Capodaglio 6 (23'st Dettori 5,5), Staiti 5,5; Voltan 6 (33'st Marchi M. sv); Guerra 6, Jawo 5,5 (23'st Luche 5). **A disp.:** Marchi P., Ranellucci, Gamarra, Boldini, Turano, Marchetti. **All.:** Serena. **Arbitro:** Gariglio di Pinerolo, 5 **Note:** spettatori 1165; ammoniti Varas, Ventola, Alcibiade, Staiti; recupero 4' nel st.

masto al centro (8'). Due minuti dopo è ancora l'esterno dell'Avellino che però impegna in prima persona Livieri da fuori area. Sono le due occasioni che danno la scossa al Teramo e da quel momento in poi la Feralpi si affaccerà solo una volta (pericolosamente) dalle parti di Calore, con Voltan che servito da Guerra indirizza centralmente verso il portiere del Teramo. I biancorossi, dal canto loro, fanno possesso, ci provano con De Grazia da lontano e con Bacio Terracino nel recupero, che si divora una buona occasione dopo uno scambio con Barbuti strozzando il tiro. Ne viene fuori un altro punto che muove la classifica, ma se il Teramo sembra aver trovato le giuste misure in copertura, per essere più pericoloso in avanti ci sono ancora dei lavori in corso. Domenica Speranza e compagni torneranno a giocare in trasferta contro il Bassano capolista e con il dubbio Tulli. Oggi l'esterno, fermato martedì da un problema muscolare, si sottoporrà ad alcuni accertamenti. Vederlo in campo domenica sembra attualmente una chimera, ma non è escluso che possa palesarsi come ieri ha fatto Amadio, non incluso mercoledì nell'elenco dei convocati per un fastidio ancora persistente al ginocchio e poi ieri in campo nella ripresa.

Anja Cantagalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ventola: «Ci manca un po' di fortuna sotto porta»

LE INTERVISTE

TERAMO A parlare a fine gara in casa Teramo non è Antonino Asta, ma il secondo Giovanni Zichella. «Era distrutto», confiderà alla fine il vice allenatore del Teramo. «Prima di giocare avrei sottoscritto il pareggio - le sue parole - Devo dire però che questo è un periodo in cui creiamo, non riusciamo a concretizzare. Magari arriverà anche il momento in cui ci esprimeremo meno bene, ma riusciremo a segnare con più facilità. Vedendo la partita, posso dire che nella ripresa, soprattutto negli ultimi venti minuti, noi stavamo meglio a livello fisico. In ogni caso mi sento di fare i complimenti ai ragazzi, sia a chi ha giocato fin da subito, sia a chi è entrato a

partita in corso». Il Teramo ha cambiato vesti ma altrettanto ha fatto la Feralpisalò: «Noi l'avevamo impostata con i tre difensori, non credo che una squadra possa vivere su un solo sistema di gioco - spiega riferendosi al passaggio dal 4-3-3 al 3-5-2 di ieri - Penso sia molto meglio imparare due o tre modi di stare in campo». E sulla Feralpi: «Preso singolarmente è la squadra più forte che abbiamo incontrato finora. Come mai allora questa classifica? Dovete chiedere al loro allenatore... Comunque ho più rammarico per lo 0-0 di domenica scorsa contro la Fermana, siamo stati più padroni del campo. Il Bassano? Ci penseremo già da stasera (ieri; ndr)». Il Teramo, infatti, riprenderà gli allenamenti già nella giornata odierna per poi partire domani alla volta del

Veneto. «Il punto ci va bene - il parere di Ventola - L'importante era muovere la classifica, anche se in queste due gare casalinghe avremmo forse dovuto fare un pochino di più. Ci manca un piz-



zico di fortuna nei pressi della porta. Io quinto di centrocampio? Mi trovo meglio, l'ho fatto anche alla Maceratese». Serena dal canto suo è soddisfatto solo del primo tempo: «Abbiamo giocato lunedì sera, immaginavo avremmo avuto un calo nella ripresa - il commento del tecnico della Feralpisalò - Non abbiamo sfruttato due-tre occasioni che ci sono capitate nel primo tempo e che ci avremmo permesso di andare in vantaggio. Sarebbe stata un'altra partita. E' questo quello che ci manca nell'ultimo periodo». Ieri per la formazione salodiana è arrivato il terzo pareggio consecutivo, rientrando in zona play-off. Ma il cammino dei Leoni del Garda è finora al di sotto delle aspettative.

A. Cant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA